

Giornale di Sicilia 6 Novembre 2013

Nella Bibbia di un narcotrafficante la foto del procuratore di Trapani

CALTANISSETTA. Allarme rosso per i magistrati di Trapani. Trovate nella cella di un trafficante di droga le foto del procuratore capo Marcello Viola e di altri magistrati. Una scoperta che fa seguito ad altri «segnali inquietanti» rivolti ai magistrati trapanesi e per questo motivo, ieri sono stati interrogati dal procuratore aggiunto di Caltanissetta Lia Sava che coordina le indagini proprio in merito alla serie di minacce.

Le fotografie dei magistrati sono state trovate dentro la Bibbia che teneva in cella Marcello Lupo, detenuto nel penitenziario di Frosinone. All'interno c'erano le fotografie degli investigatori e dei magistrati che lo hanno arrestato e condannato.

I magistrati che stanno indagando dovranno accertare se si tratta della vendetta che Lupo progettava contro chi lo ha arrestato e condannato, e quindi si tratta di un caso isolato, oppure è legato alle altre minacce giunte ai pm trapanesi. Lupo conservava ritagli di giornale tra le pagine del testo sacro che raffiguravano il procuratore capo di Trapani, Marcello Viola, il pubblico ministero della direzione distrettuale antimafia di Palermo, Maurizio Agnello, il capo della sezione Antidroga della squadra mobile palermitana, Stefano Sorrentino, e i magistrati Agostino Gristina e Raimondo Lo Forti.

Tutti hanno incrociato la storia giudiziaria di Lupo, originario di via Porta di Castro a Palermo ed ex titolare di un'edicola in pieno centro, finito in carcere una prima volta nel 2000 e poi di nuovo nel 2006.

Sette anni fa i poliziotti lo fermarono all'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi. Aspettava - secondo i pm - un corriere appena sbarcato da Madrid con quattro chili di cocaina purissima nascosta dentro un borsone. Inutile il tentativo di confondere il fiuto dei cani spalmando della senape sui panetti di polvere bianca. Gli investigatori ricostruirono i traffici illeciti mentre davano la caccia al latitante mafioso Salvatore Drago Ferrante, esponente della cosca palermitana di Brancaccio.

Lupo sta scontando diverse condanne definitive. Nei giorni scorsi il controllo nella sua cella e il ritrovamento delle immagini dentro la bibbia.

Ieri mattina i magistrati di Caltanissetta, che indagano su una serie di minacce e intimidazioni subite dai magistrati della Procura di Trapani, hanno sentito i colleghi trapanesi e acquisito una serie di documenti. A rispondere alle domande dell'aggiunto nisseno Lia Sava sono stati il procuratore di Trapani Marcello Viola, l'aggiunto Ambrogio Cartosio e il sostituto Andrea Tarondo.

Da mesi la Procura è oggetto di inquietanti episodi: il ritrovamento di una microspia in un ingresso secondario del palazzo di giustizia, la manomissione di un'auto di scorta, anonimi recapitati a due investigatori, scritte minacciose spuntate

nell'ascensore di casa di Viola e in un supermercato di Trapani e, da ultimo, il ritrovamento delle fotografie tra le pagine della Bibbia del narcotrafficante.

Che dietro gli episodi ci sia un filo comune è certo, meno chiaro è quale sia l'inchiesta che ha dato fastidio: la Procura di Viola ha in ballo una serie di istruttorie importanti. Quella relativa alla misura di prevenzione a carico dell'ex patron della Valtur Carmelo Patti, quelle sulla pubblica amministrazione, quella scottante su presunti ammanchi nelle casse della Curia che ha al centro un sacerdote, don Ninni Treppiedi, che dalla scorsa estate collabora con i magistrati.

Giuseppe Martorana

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS